

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Dopo la marmellata, il caffè
Altro esposto: vigili in un bar

Dopo la marmellata, arriva un altro esposto: vigili in un bar che raccoglieva fondi per l'Age
A pagina 23



Controlli sui rifiuti Su 136 ispezioni rilevate 134 violazioni

Seriato. È il risultato dei primi tre mesi di attività degli ispettori ecologici messi in campo da Aprica. In dieci casi è stato possibile individuare i trasgressori

EMANUELE CASALI

Su 136 ispezioni sono state rilevate 134 violazioni al Regolamento comunale dei rifiuti solidi urbani. Un trend decisamente negativo, ma l'assessore all'Ambiente Achille Milesi legge questo dato in chiave positiva: «Hanno fatto un ottimo lavoro gli ispettori ecologici messi in campo da Aprica spa nella gestione dei rifiuti della città di Seriate. Con questa iniziativa riteniamo di aver introdotto un metodo che possa distogliere i maleducati, gli incivili, i distratti e chi non vuole saperne dell'abc della tutela ambientale, dal continuare a tenere comportamenti contrari ai regolamenti e al vivere civile».

Non tutte le 134 violazioni hanno un nome, perché non sempre nel sacco del rifiuto fuori posto è stato trovato un riferimento valido per risalire al responsabile. Ma non per questo gli ispettori abbandonano l'impresa. Emblematico il caso delle molte

cassette di frutta e verdura abbandonate ripetutamente in località Paderno, con gli ispettori ad effettuare controlli anche all'Ortomercato di Bergamo, fino ad individuare il trasgressore, che è stato sanzionato con verbale della Polizia locale.

Sono una decina le sanzioni elevate in tre mesi di attività dagli ispettori e validate dalla Polizia locale. L'entità della sanzione è stabilita nel regolamento comunale e varia a seconda della violazione. Per il mancato rispetto dell'art. 8, «rifiuti speciali», si va da 75 a 450 euro; la violazione all'art. 9 comma 6 sull'«utilizzo di contenitori stradali pieni» va da 25 a 150 euro. Più frequenti le violazioni agli articoli 15 e 16 (da 25 a 150 euro): esposizione di rifiuti in orari diversi da quelli previsti; rifiuti non correttamente separati; rifiuto secco lasciato in luogo diverso da quello previsto per il prelievo. A tal proposito un cittadino utilizzava i cestini pubblici per

smaltire rifiuti di origine domestica: individuato con i documenti rinvenuti nei sacchi abbandonati, è stato sanzionato.

Attenendosi alle indicazioni del sindaco Cristian Vezzoli espresse al momento del Decreto di nomina di agenti accertatori, gli ispettori «hanno maggiormente controllato la zona del centro storico, setacciata 84 volte su 136». La strada con il maggior numero di difformità rispetto alla raccolta dei rifiuti è stata via Colombo, laterale di piazza Bolognini cuore del centro storico, seguita da via Nazionale e via Decò e Canetta.

Osserva l'assessore Milesi: «In una zona commerciale di via Nazionale c'erano pessime condizioni igieniche nel piazzale dove vengono esposti i rifiuti e accanto ai bidoni. Esponevano i rifiuti in giorni e orari diversi da quelli stabiliti, oltre a esserci una pessima differenziazione. Dieci volte sono intervenuti gli ispettori e anche il Servizio



Un ispettore ecologico controlla un sacco dei rifiuti

■ L'assessore Milesi: «Un lavoro utile per educare i cittadini al rispetto delle regole»

■ Previste 300 ore di controlli in un anno. Il Comune sta valutando di aumentarle

Ambiente del Comune. Dopo avvertimenti e consigli, oggi la situazione è migliorata, ma non si è potuto fare a meno di sanzionare un esercizio che proprio non voleva ottemperare agli inviti ad adeguarsi».

Il Servizio Ambiente e gli ispettori di Aprica lavorano in sintonia e si trasmettono informazioni e segnalazioni. Come questa: un cittadino si lamentava del mancato ritiro della spazzatura in via Paderno; da un sopralluogo è emerso che esponeva in giorni e con modalità sbagliate. «Avvertito, adesso conferisce i rifiuti in modo corretto».

Il report tecnico trasmesso dalla responsabile dell'Uffi-

cio Ambiente Alessia Galletti alla Giunta Comunale apprezza l'operato degli ispettori: «L'azione di informazione, sensibilizzazione e repressione porta un miglioramento della qualità dei rifiuti conferiti e all'incremento della differenziazione sul territorio comunale».

L'assessore Milesi va oltre: «Sono convinto che il lavoro degli ispettori sia utile e prezioso, tanto che proporrò alla Giunta di aumentare le ore di servizio: attualmente sono 300 ore annue, 70 quelle già utilizzate». Serve un nuovo investimento, ma Milesi non dispera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Scanzorosciate arrivano i bidoncini con il microchip

Dal primo giugno

Previsti quattro incontri per informare i cittadini. I contenitori saranno distribuiti a maggio

Pronti? Si parte. Anticipata lo scorso dicembre quale novità 2017 sul fronte rifiuti per ridurre la produzione della frazione secca (rifiuti indistinti), dal prossimo primo giugno l'amministrazione comunale di Scanzorosciate introdurrà la «tariffa puntuale». Ovvero: un sistema che permetterà di pagare in base ai rifiuti che effettivamente si produce.

Dal sacco rosso prepagato si passerà al contenitore rigido, un bidoncino personalizzato per ogni utenza, dotato di un riconoscimento elettronico,

tipo microchip, in grado di misurare l'effettivo numero di svuotamenti che ogni utenza fa. La lettura avverrà in tempo reale da parte del gestore proprio attraverso microchip. Quindi, una «tariffa puntuale», che va nella direzione del principio «più rifiuti si producono, più si paga»: infatti, la cifra che ogni utenza troverà in bolletta sarà in base agli svuotamenti del contenitore.

La marcia di avvicinamento all'avvio del nuovo sistema di raccolta, peraltro caldeggiato anche dalla minoranza consiliare del Movimento 5 Stelle, è già cominciata. Da lunedì scorso, infatti, i cittadini di Scanzorosciate stanno ricevendo una lettera informativa nella quale si invitano le utenze, dal prossimo mese di maggio (i giorni verranno comunicati in segui-



Il nuovo bidone con il codice a barre che sarà in uso a Scanzorosciate

to), a recarsi presso la cucina fissa dell'area feste per ritirare il nuovo bidoncino da 40 litri con microchip per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, che andrà a sostituire i sacchi rossi con la scritta «Comune di Scanzorosciate». In quell'occasione, oltre al bidoncino verrà distribuita una miniguia con notizie pratiche su come fare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ma c'è di più. Per conoscere nei dettagli il nuovo sistema di raccolta della frazione secca e come si arriva alla definizione della tariffa puntuale, l'amministrazione comunale ha organizzato quattro assemblee pubbliche nelle quali la società Val Cavallina Servizi, che gestisce il servizio di raccolta rifiuti, spiegherà le nuove modalità e risponderà a ogni dubbio. Si parte venerdì 21 aprile alle 20,30 nella Sala della Comunità di Negrone. A seguire, altri tre incontri: il 26 aprile all'oratorio di Gavarno; il 28 aprile e il 2 maggio nella Sala Consiliare di Scanzo.

«La nuova modalità di raccolta prenderà il via il primo

giugno, ma la tariffazione verrà introdotta dal 2018, sulla base dei dati ottenuti durante questi sei mesi - spiega l'assessore all'Ecologia Michele Epis -. Sono previste riduzioni della tariffa per le famiglie con figli di età inferiore a 3 anni (pannolini) o con persone e anziani che utilizzano presidi analoghi. Inoltre, le utenze non domestiche con una produzione di frazione secca maggiore ai 40 litri potranno richiedere alla società Val Cavallina Servizi di installare un microchip su un bidone-cassonetto di dimensione maggiore».

«L'introduzione di questo sistema ha un duplice scopo - continua l'assessore Epis -. Si punta da una parte a ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, che a Scanzorosciate è ancora alta: siamo al 25%, quando alcuni studi dimostrano che si può scendere al 15%; dall'altra, si vuole attribuire in modo puntuale a ogni utenza l'effettivo quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti».

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA